



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014**



**PER RIFLETTERE
IL GIORNO DEL PADRE**

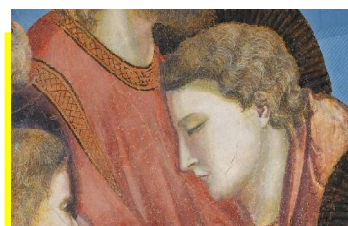
Indossava il vestito più bello, di color arancione, aveva i capelli raccolti con un nastro rosso e oro ed era pronta ad uscire per andare a scuola. Era il "giorno del padre" e tutti i bambini avrebbero dovuto arrivare a scuola accompagnati dal loro papà. Lei sarebbe stata l'unica con la mamma. La mamma le aveva suggerito di non andare perché i suoi compagni non avrebbero capito. Ma la bambina voleva parlare del suo papà anche se era un po' diverso dagli altri.

A scuola c'era una folla di papà che si salutavano un po' imbarazzati e i bambini impazienti che li tenevano per mano. La maestra li chiamava uno dopo l'altro, ciascuno presentava a tutti il proprio papà. Alla fine la maestra chiamò la bambina con il vestito arancione e tutti la guardavano, cercando l'uomo che non era là.

"Dov'è il tuo papà?" chiese un bambino. "Per me non ce l'ha" esclamò un altro. Dal fondo una voce brontolò: "Sarà un altro padre troppo occupato che non ha tempo per venire". La bambina sorrise e salutò tutti. Diede una occhiata tranquilla alla gente, mentre la maestra la invitava a sbrigarci.

Con le mani composte e la voce alta e chiara, cominciò a parlare. "Il mio papà non è qui perché vive molto lontano. Io però so che desidererebbe tanto essere qui con me e voglio che sappiate tutto sul mio papà e quanto mi vuole bene. Gli piaceva raccontarmi le storie, mi insegnò ad andare in bicicletta. Mi regalava una rosa rossa alle mie feste e mi insegnò a far volare gli aquiloni. Mangiavamo insieme dei gelati enormi e, anche se non lo vedete, io non sono sola, il mio papà è sempre con me, sta nel mio cuore. Amo molto il mio papà. Se avesse potuto sarebbe qui. Qualche volta, se chiudo gli occhi, è come se non se ne fosse mai andato".

Chiuse gli occhi e la madre vide che tutti, padri e bambini chiusero gli occhi. Probabilmente volevano vedere il papà vicino alla bambina. Quando aprirono gli occhi, sul tavolo, c'era una magnifica e profumata rosa rossa. La bambina aveva ricevuto la benedizione dell'amore del suo papà e il dono di credere che il cielo non era poi così lontano.



**Preghiera del Papa per
i nostri Ammalati**

Padre onnipotente, Signore del cielo e della terra, tu hai rivelato ai piccoli i misteri del regno dei cieli. Nella malattia e nella sofferenza ci fai sperimentare la nostra vulnerabilità di fragili creature: donaci in abbondanza la tua benevolenza.

Figlio unigenito, che ti sei addossato le sofferenze dell'uomo, sostienici nella malattia e aiutaci a portare il tuo giogo, imparando da te che sei mite e umile di cuore.

Spirito Santo, Consolatore perfetto, chiediamo di essere ristorati nella stanchezza e oppressione, perché possiamo diventare noi stessi strumenti del tuo amore che consola.

Maria, Madre di Dio e Madre nostra, accompagnaci alla fonte dell'acqua viva che zampilla e ristora per l'eternità.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

**PREGHIAMO CON UN SANTO
SANTA BARTOLOMEA CAPITANIO
(Lovere 1807 - 1833)**

Vergine Santissima, mia cara Madre, ti prego di darmi la tua santa benedizione; prestami il tuo bel cuore e le tue sante disposizioni onde possa ricevere Gesù con frutto. Ottienimi tu una viva fede, una ferma speranza, un'ardente carità ed un vivo desiderio di unirmi a Gesù sacramentato. Amen.



IL SANTO DELLA SETTIMANA

BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

Memoria della apparizione della Vergine Maria a Bernadette Soubirous avvenuta a Lourdes presso la grotta di Massabielle il giorno 11 febbraio 1858 e ripetutasi fino al 16 luglio dello stesso anno. Maria, presentandosi come l'Immacolata Concezione, recò un messaggio che invitava alla conversione, alla preghiera e alla carità. Per queste apparizioni riconosciute ufficialmente nel 1862, Lourdes è tuttora meta di continui pellegrinaggi. La Vergine è generalmente presentata come la vide Bernadette: giovane, con un abito bianco, una fascia azzurra in vita e un velo pure bianco sul capo.

DA DOMENICA 9 A DOMENICA 16 FEBBRAIO 2020

SANTE MESSE FESTIVE: ore 18.00 (vigiliare)

Ore 8.00 - 10.00 - 11,30 - 18.00

SANTE MESSE FERIALI: ore 7.00 - 9.00 - 18.00

Domenica ore 17.00: Vespero e benedizione eucaristica

LITURGIA DELLE ORE: V settimana del Tempo Ordinario,

I^ settimana del Salterio

DOMENICA 9 FEBBRAIO - QUINTA DOPO L'EPIFANIA

Esultate o giusti, nel Signore - Gv 4,46-54

LUNEDI' - S. SCOLASTICA - Mc 7,14-30

Salirò all'altare di Dio, al Dio della mia gioia

MARTEDI' 11 - BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

Giornata mondiale del malato istituita da S. Giovanni Paolo II come "momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il santo volto di Cristo, che soffrendo, morendo e risorgendo, ha operato la salvezza dell'umanità"

Signore mio Dio, tu sei il mio aiuto - Mc 7, 3111-37

MERCOLEDI' 12

Io cerco il tuo volto, Signore - Mc 8,1-9

GIOVEDI' 13 - Mc 8,10-21

Spero nel tuo nome, o Signore, perché è buono

VENERDI' 14 - SANTI CIRILLO monaco e METODIO

vescovo, Patroni d' Europa - Mc 16,15-20

Il Signore ha manifestato la sua salvezza

SABATO 15

Cantate e acclamate il Signore - Mt 26,59-64

DOMENICA 16 - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

DETTA DELLA DIVINA CLEMENZA - Gv 8,1-11

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre